

POLITICA MA L'ASSISANO REPLICA: 'LA SUA E' UNA SCELTA NON CONDIVISIBILE'

«Non posso tradire elettori e centrodestra» De Vincenzi spiega il 'divorzio' da Ricci

- PERUGIA -

«**DOPO** le dimissioni di Claudio Ricci come portavoce del centro-destra e la sua astensione nel votare il candidato di coalizione alla vice-presidenza del Consiglio regionale, mi sono sentito costretto, proprio per non tradire il mandato dei nostri elettori e il patto di coalizione con il centro-destra, di uscire dal «Gruppo Ricci Presidente» ed entrare nel Gruppo Misto con la componente Umbria Next - Civici per l'Umbria».

ECCO spiegata, secondo il consigliere regionale Sergio De Vincenzi, il motivo della separazione con Ric-

ci. Ieri infatti il presidente del movimento civico ha effettuato il bilancio di metà mandato, entrando anche nella diatriba che si è consumata nei giorni scorsi. «Umbria Next - ha detto - è nato alla fine del 2015 per supportare le attività del Gruppo Ricci Presidente. Abbiamo sostenuto in questi anni le candidature di molti sindaci e possiamo contare sull'adesione e il supporto di molti consiglieri e assessori comunali che ne condividono i principi e gli obiettivi. Ma già ad Assisi e Todi ci eravamo espressi in modo contrario sulle candidature di Ricci e le ultime sue iniziative ci hanno spinto a uscire dal gruppo».

MA RICCI nel frattempo replica: «Consideriamo un atto non condivisibile quello di De Vincenzi - afferma - È inopportuno volersi candidare in una lista, farsi eleggere con i voti del candidato presidente e poi abbandonare il Gruppo addirittura provocandone la decadenza. Siamo chiamati a rispettare ogni scelta politica, ma non la condividiamo».



MOTIVAZIONI
Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi



Peso: 28%